

Innovazione: «La pandemia non frena le startup»

**NELL'ULTIMO ANNO
È MEZZO NON SI
È FERMATA LA CREAZIONE
DI NUOVE IMPRESE
A CARATTERE INNOVATIVO
«GRANDE VITALITÀ»**

LE IMPRESE

TREVISO La pandemia non ferma la creazione di nuove imprese innovative nella Marca. Lo conferma l'osservatorio di T2i - **Trasferimento Tecnologico e Innovazione**, società consortile, partecipata dalle Camere di commercio di Treviso-Belluno, Venezia-Rovigo e Verona, con sede principale proprio nel capoluogo della Marca: in questo momento l'ente sta accompagnando lo sviluppo di 55 startup da tutto il Veneto. «Nell'ultimo anno c'è stato un aumento della mortalità, ma anche un maggiore ricambio: a fine anno, infatti, il numero complessivo di queste neoimprese è superiore a quello dell'inizio. Un ottimo indicatore di vitalità», sottolinea l'amministratore delegato **Roberto Santolamazza**.

Il manager, insieme al presidente Giorgio Zanchetta, ha presentato l'Activity Report 2020 che sintetizza l'attività di t2i. Pur di fronte all'inevitabile sconvolgimento apportato dal Covid, l'azione della società si è ispirata a sostenere le aziende nel tradurre il continuo mutamento tecnologico e sociale, acuito proprio

dall'emergenza Covid, rendendolo occasione di miglioramento in chiave sostenibile. Nel 2020, T2i ha acquisito 437 nuovi clienti e oltre mille imprese hanno usufruito di almeno un servizio (dalla nascita, nel 2014, ha lavorato con oltre 6.400 ditte). Grande attenzione è stata posta nella trasformazione digitale, per creare nuove competenze e professionalità. «Servirà, nei prossimi mesi - hanno spiegato i responsabili - allenare le imprese a nuovi approcci e metodologie innovative». A maggior ragione, perché anche nella Marca la quota di pmi che dichiarano un ridotto livello tecnologico non dista dalla media nazionale dell'82% citata dal vicesegretario generale della Camera di commercio Francesco Rossato.

A questo fine sono 1.264 le ore di formazione erogate, di cui 600 online, con 1.749 partecipanti ai corsi e ai laboratori proposti, 1.195 connessi da remoto. Un lavoro che ha contribuito a coinvolgere 499 aziende nelle attività formative, registrando un aumento del 109% rispetto al 2019. Anche le fasi di ricerca e sviluppo di prodotti e servizi rappresenta uno degli aspetti su cui si concentra l'opera di T2i: 72 le imprese sostenute per l'accesso a finanziamenti e contributi per la ricerca, mentre 26 sono quelle accompagnate in attività di ricerca e innovazione, con 12 progetti portati avanti.

Mattia Zanardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'AMMINISTRATORE dell'osservatorio T2i **Roberto Santolamazza**

